

Prende quota la candidatura di Bettin

La sinistra non vuole rinunciare a presentarsi alle primarie

VENEZIA. Primarie, prende quota l'ipotesi Bettin. Forse già nelle prossime ore i movimenti e la sinistra formalizzeranno il «terzo nome» che dovrebbe correre per la competizione alla candidatura di sindaco, il 17 gennaio prossimo. Potrebbe essere Gianfranco Bettin, sociologo ed ex prosindaco, sostenuto anche da una parte del Pd e da altre forze della coalizione.

In campo ci sono già l'avvocato e procuratore di San Marco Giorgio Orsoni e Laura Fincato, ex deputato e assessore del Pd nella giunta Cacciari. Ma è ormai imminente la presentazione del terzo nome. Che dovrebbe essere quello di Gianfranco Bettin. Sociologo e intellettuale, ex prosindaco e assessore con Cacciari e Costa. Che annuncerà nelle prossime ore le sue intenzioni. Potrebbe coalizzare intorno a sé buona parte della sinistra, da Rifondazione ai comunisti italiani, oltre naturalmente ai Verdi, al Movimento «Venezia Metropoli sostenibile» e ad altre civiche cittadine. Oppure partecipare alle primarie di coalizione, correndo «alla pari» con Orsoni e Fincato.

Un quadro ancora non definito, che comincia a prendere forma. Una sorta di gara di cui ancora non si vede il traguardo. Il segretario comunale del Pd Alessandro Maggioni ha incontrato i rappresentanti di Verdi, Italia dei Valori e Sdi. Si tenta di trovare un accordo sul programma — che sarà sottoposto all'approvazione dell'assemblea del partito nelle prossime ore — e dunque sul candidato sindaco. L'ipotesi su cui sta lavorando lo stato maggiore del Pd è quella teorizzata dal sindaco uscente Massimo Cacciari: apertura dell'alleanza al centro, all'Udc e alle civiche. E niente Rifondazione. Ma non tutti la pensano così nel centrosinistra. E dunque si prova il dialogo per non perdere una parte importante della coalizione, che governa insieme al Pd nelle Municipalità.

«Noi abbiamo avviato il no-

stro percorso», dice il segretario del Pd Alessandro Maggioni, «per mettere a punto il programma abbiamo consultato i nostri 2500 iscritti, abbiamo discusso. E' una grande prova di democrazia, come lo saranno le primarie di gennaio». L'incognita adesso è la parte del Pd che fa capo alla mozione Marino e a Felice Casson. Poco entusiasta per la candidatura Orsoni — sostenuta dal gruppo dirigente del partito — potrebbe sostenere l'ipotesi Bettin. Oppure puntare su un candidato di bandiera, come l'avvocato mestrino Alfiero Farinea. (a.v.)

Gianfranco Bettin dei Verdi è pronto a candidarsi alle primarie con la sinistra

